

«Alluvione, mancano i 10 milioni destinati alle attività turistiche»

La sollecitazione dell'assessore regionale al turismo, Andrea Corsini, al Governo

BOLOGNA

Irisarcimenti del Governo da 10 milioni di euro per sostenere i danni diretti e indiretti delle imprese turistiche della costa romagnola «non sono ancora arrivati». E intanto gli «imprenditori e i lavoratori si sono rimboccati subito le maniche e hanno già affrontato al meglio una stagione estiva complicata». Ora «però vanno aiutati». È la sollecitazione dell'assessore regionale al turismo, Andrea Corsini, al Ministero dell'economia e delle finanze perché liberi le risorse stanziati dopo la conversione, lo scorso 31 luglio, del Decreto 61. «Che fine hanno fatto quei 10 milioni per le imprese turistiche della Romagna



L'assessore Andrea Corsini

stanziati dalla ministra Daniela Santanchè e inseriti nel Decreto Alluvione dell'1 giugno? Siamo a fine settembre e dal Governo non abbiamo ancora visto un euro». Si tratta di una prima tranche di ristori, ricorda l'assessore, per risarcire alberghi, campeggi, strutture ricettive, stabilimenti balneari e termali, parchi tematici e di divertimen-

to, porti turistici, settore fieristico, bar, ristoranti e agriturismo. «Tengo a sottolineare bene un'altra cosa – continua Corsini –. Oltre ai danni diretti dell'alluvione e nonostante le perdite economiche di una stagione partita in salita con disdette e cali di prenotazioni, i nostri operatori turistici sono riusciti a recuperare arrivi e presenze, chiudendo i primi sei mesi del 2023 con un +9,2% per quanto riguarda gli arrivi e +4,3% per i pernottamenti, secondo i dati Istat. Dimostrando ancora una volta la capacità di rimboccarsi le maniche e rialzarsi, che è propria delle persone di questa terra». Dietro «al sacrificio delle imprese turistiche, ci sono le storie e gli sforzi di intere famiglie che non si possono lasciare sole e c'è un'economia importante per l'intera Emilia-Romagna che va sostenuta», chiosa Corsini.